

1739.
28. Sept.

VII.

*Acta Pacis Belgradi Traduction du Traité
inter Annam Russiaeimi- de Paix de Belgrade en-
peratricem et Sultanum tre la Russie & la
Qttom. Mahmud.*)*

*In Nome del Signore Dio, Au nom du Seigneur Dieu,
Creatore del Cielo e della Créateur du Ciel & de la
Terra e fonte d'ogni Terre, & source de
felicità. toute félicité.*

POICHE trā la Serenissima e Potentissima Gran Signora per la Divina Clemenza ANN A Imperadrice ed Autocratrice di tutte le Russie; con pieno Imperial Titolo; ed il Serenissimo e Potentissimo Prencipe, Sua Sultanea Maestà, l'Elegantissimo dei Sultani; con pieno Titolo del Sultano; insorse questa crudele e rovinosa guerra per i sudditi d'ambe le parti, le quali poi mosse di nuovo dalla riconciliazione, ch'è così grata a Dio, e dalla commune inclinazione giudicarono di metter fine a questa effusione di sangue, e con la definizione di tutte le contese ristata.

* Italicum exemplum accepi e tabulario quodam publico; Conversio franco-gallica defuncta est ex Langerio I. c. p. 325. sqq.

ristabilir una perfetta tranquillità, e le leggi dell' antica amicizia e confianza tra i Domini, Terre, Suditi d'amb'e Parti, per mezzo d'una fedele, sicura e costante Pace, e perpetuo legame d'amicizia, a favore e felicità delle nazioni d'amb'e Parti; Onde con l'aiuto e volontà del Supremo Dio, ed interveniente la Mediazione di Sua Maestà Christianissima, l'Affare è ridotto a ciò, che per mezzo di quelli Ministri, che per tale pia opera furono accreditati da ambe le Parti e con sufficiente e convenevole Plenipotenza muniti, cioè dalla Parte di Sua Imperiale Maestà di Tute le Russie, l'Illusterrissimo ed Eccellentissimo Signore Marchese di Villeneuve, Consigliere di Stato di Sua Maestà Christianissima, e Suo Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario alla Porta Ottomanna; e dalla parte della detta fulgida Porta Ottomanna, l'Eccellentissimo e Magnifico Haggi Mehmed Pascia, Gran Vezirio dell' Imperio Ottomanno, in virtù della piena e libera sua ministere, après plusieurs

1739. Potenza, che tiene del Suo Ministerio, doppo più Conferenze tenute trà detto Si-
gure Ambasciadore e li Ministri della Porta, ven-
ga stabilita e conchiusa la
presente inviolabile e co-
stante Pace, sotto i susse-
guenti punti ed articoli:

ART. I.

Resti sospesa dal giorno d'oggi, e per semprè annul-
lata ogni ostilità ed inimi-
cizia, che insorse trà ambe
le Parti, e che siano poste
in obbligazione perpetua tutte
quelle ostilità e contrarietà,
che con le armi o altrimen-
ti furono dall' una o dall'
altra Parte intraprese, com-
messe, o prodotte, e che
in verun modo si procuri la
vendetta di esse; anzi in ve-
ce di ciò si mantenga una
perpetua, costante ed invio-
labile Pace, come per ter-
ra, così per mare; par-
imente sia conservata una
sincera armonia, inalterabile
perpetua amicizia, ed invia-
fiduissimo adempimento e
conservazione di questi ar-
ticoli, e legame, stabiliti
tra ambe queste supreme
contrattanti Parti, Sua Se-
renissima

ART. I.

*Que dès aujourd'hui toute
hostilité & inimitié entre
les deux Parties, resté sus-
pendue & annulée pour tou-
jours; que toutes les hosti-
lités & contrariétés com-
mises par l'une ou l'autre des
Parties à force ouverte ou
autrement, soient mises dans
un oubli perpétuel, & qu'
on ne cherche en aucune ma-
nière à en tirer vengeance;
qu'au contraire la paix soit
maintenue perpétuelle, con-
stante & inviolable sur ter-
re & sur mer; que la sin-
cere harmonie soit conservée,
que l'amitié demeure inalté-
rable par l'accomplissement
très-exact de ces articles &
conditions stipulées entre
les deux suprêmes Parties
contractantes, Sa Majesté
Impériale & Sa Majesté
Sultane, leurs Héritiers &*

renissima Imperiale Maestà Successeurs, & de même en 1739.
è Sua Sultanica Maestà, e lo-
ro Eredi, e Successori, pa-
rimente trà gli Imperi, Do-
mini, Terre, Sudditi, ed
abitanti d'ambè le Parti tal-
mente, che per l'avvenire
d'ambè le Parti non solamen-
te l'una non promove-
rà contro l'altra, ne segre-
tamente ne publicamente,
qualsivoglia ostilità, ovvero
contrarietà, mà pure che
in vece di ciò debbano con-
servar trà se una fedele ami-
cizia ed una confinante pa-
ce, coll' augurarsi e procu-
rarsi reciprocamente ogni
prosperità e felicità, accio-
chè la stabilità pace e co-
stante tranquillità inviola-
bilmente resti conservata a
favore ed augmento d'ambi
gli imperi e dei sudditi
loro.

ART. II.

E poichè ambe le Parti
sono sinceramente intenziona-
te di stabilir trà ambi que-
sti Imperi una durabile e
costante pace, acciochè & constante, afin que les
i sudditi dell'i medemi ne Sujets respectifs en puissent profiter & vivre en
ogni prospera tranquillità, toute heureuse tranquillité
ed acciochè ogni motivo, té; & afin que tout sujet
con-

ART. II.

*Et comme des deux parts
on est sincèrement intention-
né d'établir entre les deux
Empires une paix durable
et constante, afin que les
sujets respectifs en puissent profiter & vivre en
toute heureuse tranquillité
et afin que tout sujet
de*

1739. contesa e dissensione siano affatto frastornate e levate, *sion soit parfaitement levé* per questo motivo di comune consenso si è convenuto, che i Confini deelli due Imperi saranno gli stessi, come sono stati stabiliti negli antecedenti Trattati, e precisamente come saranno chiaramente spiegati con una Convenzione che sarà fatta in conseguenza di questo Trattato.

de contestation & de discus-
& aboli, il a été convenu
pour cet effet d'un commun
accord, que les limites des
deux Empires seront les mê-
mes qui avoient été établies
par les traités antérieurs, &
précisément comme elles se
ront clairement expliquées
dans une convention, qui
sera faite en conséquence de
ce traité.

ART. III.

La fortezza di Azoff sarà demolita totalmente, e per risguardo d'una sincera e perpetua pace, nell'avvenire il territorio della detta fortezza, secondo li limiti fissati per il Trattato dell' Anno Mille settecento, sarà voto e servirà di barriera tra i due Imperi. In contracambio di questo farà lecito alla Russia di far fabbricare una fortezza nuova in vicinanza dell'Isola di Cercask verso Azoff, la quale Isola situata nel fiume Don, è ab antico confine della Russia. E parimente dalla parte dell' Imperio Ottomano farà lecito di costruire una fortezza alli Con-

fini

dis-

ART. III.

La Forteresse d'Azoph sera entièrement démolie, &
pour assurer la paix d'une
manière plus solide & plus
durable, le territoire de la di-
forteresse, selon les limites
fixées par le traité de 1700,
restera désert & servira de
barrière entre les deux Em-
pries. En équivalent de ce,
il sera permis à la Russie de
faire construire une nouvel-
le Forteresse au voisinage de
l'Isle Circaise vers Azoph,
laquelle Isle située sur le
fleuve Tanaïs, est l'ancien-
ne frontière de la Russie;
& également de la part de
l'Empire Ottoman, il sera
permis de construire une
Forteresse sur la frontière

fini di Cuban verso Azoff, *du Cuban vers Azoph, sui-*
 secondo la determinazione *vant la détermination qui*
 del sito delle soddette due *sera faite de la situation des*
 fortezze, che sarà fatta dal- *deux susdites Forteresses,*
 li Commissari nominati *par les Commissaires nomi-*
 d' ambedue le Parti, alla *més des deux parts, à l'é-*
 equità e discrezione delli *quité & la discrétion des*
 quali la decisione sia timel- *quels on renverra la déci-*
 sa, ed anche con questa con- *tion, que l'ancienne For-*
 dizione, che l'antica for- *teresse de Taganrrock déjà*
 tezza di Tagan Rogh, già *démolie, ne soit point réta-*
 demolita, nou dovrà rista- *bilirsi, e che la Potenza*
 blie, *que la Russie ne*
 Russa non potrà aver né *pourra ni sur la mer de Za-*
 costruir al mar di Zabache, *bache, ni sur la mer Noire,*
 ed al mar nero, flotte na- *construire & avoir de flottes*
 vali, ed altre navi. *& d'autres navires.*

ART. IV.

Ed acciochè li sudditi d'ambe le Parti restino maggiornemente e più positivamente istruitti dellli confini, che verranno stabiliti, subbito doppo la Confirmazione di questo Trattato di Pace, devono esser dalla parte d' ambi gli Imperi destinati e spediti i sopradetti Commissari capaci, e muniti di Plenipotenza ed istruzioni così sufficienti, che in questa Commissione non possino intervenir alcune superflue difficoltà, mà che radunatisi assieme in virtù di questo

Trat-

A a 3

mar-

1739. Trattato destinino senza indugio trà ambi gli Imperi Confini; E che doppo haver posto nei luoghi convenevoli i segni, che per l'avvenir e sempre devono servir, confermino con i soliti Istromenti e scritture tutti i detti Confini con specificar nelle mederne tutte le particolarità, tocanti gli stessi Confini. Li quali Commissari dovranno aver compita e perfezionata questa loro Commissione nel terminé di sei mesi, doppo la permutazione delle Ratificazioni del presente Trattato.

ART. V.

I Cosachi e Calmuchi sudditi di Sua Imperiale Maestà, e dell' Imperio di tutte le Russie, parimente qual siasi altra Gente, nazione ch'è suddita del detto Imperio, non intraprenderanno veruna invasione, né mostreranno alcuna ostilità contro i Tartari della Crimea, sudditi dell' Imperio Ottomano, parimente contro le altre nazioni e Tartari, che sono sudditi dell' Imperio Ottomano,

col

marquent sans délai les limites entre les deux Empires, & après avoir mis dans les lieux convenables, les bornes & signaux qui doivent servir désormais & toujours, ils enfonteront avec les instrumens & écritures accoutumées, toutes lesdites limites, en y spécifiant toutes les particularités concernant lesdites limites; lesquels Commissaires devront avoir rempli & parachevé leur commission dans l'espace de six mois, à compter du jour de l'échange des ratifications du présent traité.

ART. V.

Les Cosaques & Calmoucks, Sujets de Sa Majesté Impériale & de l'Empire des Russies, ainsi que toute autre Nation sujette dudit Empire, n'entreprendront aucune invasion & ne commettront aucune hostilité contre les Tartares de Crimée, Sujets de l'Empire Ottoman, ainsi que contre les autres Nations & Tartares Sujets du même Empire, & ne leur feront aucun mal ou dommage. Les Sujets

s'ab-

col recare alli medemi danni e rovine. Anzi i detti dovranno assatto astenersi da simili inquiete intraprese a questa santa Pace. Poiche venendo effettivamente ad essa da loro commessa qualsiasi temerità, in tal caso dovranno esser rigorosamente puniti. Parimente i sudditi dell' Imperio Ottomano, i Tartari della Crimea e generalmente tutti gli altri sudditi della Porta Ottomanna di qualsiasi nome e qualità, non ardiranno d'intraprender alcune invasioni, né commetter veruna ostilità intorno le Città, Ville e luoghi del Dominio di Sua Imperiale Maestà di tutta la Russie, così pure contro i suoi sudditi, tanto della grande come della piccola Russia, parimente contro le Città dei Cosachi, sudditi di Sua Maestà Imperiale, e le loro Abitazioni poste per i lidi del Boristene e Tanai, ed altrove, neppure contro le piccole fortezze, Ville, ed i loro Abitanti, e generalmente contro e nellli Confini dell' Imperio di tutte le Russie

(che Aa 4)

1739.

s'abstendront de toute pareille entreprise, & de toute autre contrariété à cette sainte paix; & si effectivement ils viennent à commettre quelque sorte de déréalité, en tel cas ils seront punis rigoureusement. De même les Sujets de l'Empire Ottoman, les Tartares de Crimée, & généralement tous les autres Sujets de la Porte Ottomane, de quelque nom & qualité qu'ils puissent étre, n'entreprendront aucune invasion & ne commettront aucune hostilité contre les Villes, Bourgs & lieux du Domaine de Sa Majesté Impériale de toutes les Russies, ainsi que contre ses Sujets, tant de la grande que de la petite Russie, & contre les Villes des Cosaques Sujets de Sa Majesté Impériale, & leurs habitations situées sur le Boristene, le Tanai & ailleurs, ni contre les petites Forteresses, Villages & leurs Habitans, en-deçà des limites de l'Empire de toutes les Russies, telles qu'elles seront convenues & fixées; ils ne commettront aucune hostilité & éviteront

ds

1739. (che faranno espresse e concordato); così pure non dovranno commetter veruna ostilità né recar apertamente e segretamente alcun danno col far schiavi e condurre via il loro bestiame, o pur inquietarli in qualsiasi altra forma, e che se ardiranno in qualcivoglia modo recare danno, o far torto o proceder ostilmente contro i sudditi e Vassalli di Sua Imperiale Maestà, che non siano protetti, mà che, secondo le Leggi Divine, ed i Dritti della giustizia è secondo l'enormità del loro delitto, siano rigorosamente puniti, e che ricercando tutto quello, che da ambe le Parti potrebbe esser stato violentemente preso, dovranno restituirlo alli Proprietari.

ART. VI.

Circa ambe le Cabarde, cioè la maggiore e la minore, così pure circa la nazione Cabardense, si è convenuto d'ambe le parti, che quelle Cabarde resteranno libere e non faranno sotto il Dominio né dell' uno, né dell' altro Imperio, mà serviranno

ART. VI.

Quant aux deux Cabardies grande & petite, & les Nations qui les habitent, il est convenu des deux parts, que ces deux Cabardies resteront libres, & ne seront soumises à aucun des deux Empires, mais serviront de barrière entre eux; & que,

de faire aucun dommage secretement, comme à découvert, en faisant des Esclaves, en emmenant les bestiaux, ou en les inquiétant de quelque autre maniere. Et s'ils osent en quelque maniere que ce soit faire tort ou dommage, ou agir hostilement contre les Sujets ou vassaux de Sa Majesté Impériale, ils ne seront point protégés; mais selon les Loix Divines; le droit de la justice & l'énormité du délit, ils seront rigoureusement punis. On recherchera tout ce qui pourroit avoir été viollement enlevé de part & d'autre, & on le restituera aux Propriétaires.

viranno di Barriera trā ambi gli Imperi, e che dalla parte della fulgida Porta né i Turchi né i Tartari non s'ingereranno in quelle, né meno le inquieteranno, e che parimente anche dall' Imperio di tutte le Russie non faranno molestie, mà che se la via, secondo l' antico costume, l' Imperio di tutte le Russie prenderà Ostaggi dalli suddetti Cabardini, non per altro, che per mantenerli quieti, essendo lecito alla Porta Ottomanna di prender Ostaggi dalli medesimi per l' istesso fine, ed in caso che i mentionati Cabardini dassero motivo di lamento all' una o all' altra Potenza, sarà lecito a ciascheduna di esse, di castigarli e punirli.

ART. VII.

Tutti i Prigionieri e Schiavi di ambe le Parti presi tanto avanti questa Guerra, come per il corso della medema, in qualsiasi occasione, o che per qualche motivo sono trattenuti e sino al presente si trovano nelle sudette Parti, siano militanti o di qualsiasi altra qualità

ART. VII.

Tous les prisonniers & esclaves faits, soit avant soit depuis la guerre, en quelque occasion & pour quelque motif que ce soit, détenus jusqu'à présent dans les deux Empires, soit militaires ou de toute autre condition, (excepté ceux qui, dans l' Empire des Russies,

(eccet-

du-

1739. (eccettuando però quelli che nell' Imperio di tutte le Russie abbracciarono la Religione christiana, e parimente quelli che nell' Imperio Ottomano abbracciarono la Mahometana) senza dilazione, doppo la Ratificazione di questo salutifero Trattato di Pace, senza cambio e riscatto, tutti e senza alcuna eccezione, quanti potrebbero trovarsi al presente come per l'avvenire, in ambe le suddette Parti devono esser senza indugio liberati e licenziati, e che circa la libertà delli detti Prigionieri sia con rigorosi ordini publicato per tutte le Città e Province d'ambe le Parti, acciochè senza Procrastinazione e senza veruna difficoltà sia effettivamente conceduta tale libertà e congedo. Tutti quelli Schiavi, che doppo la conchiusione di questo Trattato osia durante questa pace faranno furtivamente presi dalli Domini di Sua Imperiale Maestà, e condotti in Schiavitù, e che poi si trovaranno nelle parti della Crimea, Buggiack, oppure Cuban, o altrove trā Ottomanni,

auroient embrassé la Religion Chrétienne, & ceux qui, dans l'Empire Ottoman, auront embrassé le Mahométisme,) sans délai, après la ratification de ce présent traité de paix, sans rançon, tous sans exception aucune, tant qu'il s'en trouvera pour le présent ou à l'avenir dans les deux Empires, seront aussitôt délivrés & renvoyés; & au sujet de la liberté desdits prisonniers, on publiera les ordres les plus express dans toutes les Villes & Provinces des deux Empires, afin que leur affranchissement & congé soit effectivement accordé sans difficulté ou tergiversation aucune. Et tous les Esclaves qui, depuis la conclusion de ce traité ou durant cette paix, auront été faits furtivement dans les Etats de Sa Majesté Impériale, conduits en captivité, & se trouveront dans la Crimée, le Budgiack, le Cuban ou ailleurs parmi les Turcs, Tartares & autres Sujets de la sublime Porte, seront délivrés & rendus sans rançon; & à toutes les personnes qui, avec des

Pass-

manni, Tartari, ed altri Passports de Sa Majesté^{1739.} sudditi della fulgida Porta, Impériale, iront dans ces che questi siano liberati e contrées pour délivrer les Esclaves Russes, pourvu qu'elles se bornent à exécuter tranquillement leur commission, il ne sera fait aucune violence ni à l'aller ni au retour; & tous ceux qui, contre la Loi Divine, leur feront violence, ou leur causeront quelque dommage, seront punis.

qui, contre la Loi Divine, leur feront violence, ou leur causeront quelque dommage, seront punis.

ART. VIII.

Se doppo la conclusione e Ratificazione del presente Trattato di Pace alcuni delli sudditi d'ambe le Parti, doppo aver commesso qualche Delitto, disubidienza o tradimento, si salvassero e si ritirassero in una delle due Parti, questi tali in nessuna forma non dovranno esser né ricevuti né mantenuti, anzi devono esser subbito restituiti, o almeno devono esser scacciati fuori dello Stato e Dominio dell'

Si après la conclusion & ratification du présent traité de paix, quelqu'un des sujets des deux Puissances ayant commis quelque délit, désobéissance ou trahison se retire & se réfugie dans un des deux Empires, il ne pourra en aucune manière être reçu ou protégé, mais il sera incontinent rendu, ou du moins chassé hors des terres de l'Empire où il se trouvera; afin que par de tels hommes infâmes il ne s'ex.

1739: dell' Imperio; dove si trovano; acciochè per mezzo di simili infami uomini non venga promossa o cagionata qualche freddura, e superflue contese trà questi due Imperi, eccettuando solamente quelli, che nell' Imperio di tutte le Russie o in quello della Porta Ottomanna si faranno fatti Mahometani: E da qui avanti se alcun suddito della Russia fuggirà negli stati della Porta Ottomanna o che alcun suddito di questa fuggirà nelle parti delle Russie, quando faranno richiamati ossia domandati da una Parte o dall' altra, faranno reciprocamente restituiti.

ART. IX.

Il commercio essendo frutto della pace, e che procurerà alli domini e sudditi ogni vantaggiosa abbondanza, per questo si permette alli Mercanti, Suditi della fulgida Porta, di esercitar liberamente nel Dominio di tutte le Russie il loro commercio, in quella istessa forma come è permesso alli Mercanti delle altre Potenze e con l' istesso

s'excite aucun refroidissement ou contestation entre les deux Empires: excepté seulement ceux qui dans l' Empire des Russies se seront faits Chrétiens, & ceux qui dans l' Empire Ottoman se seront faits Mahométans; Et dorénavant si quelque sujet de la Russie s'enfuit dans les Etats de la Porte Ottomane, ou si quelque sujet de la Porte s'enfuit en Russie, lorsqu'il sera réclamé & demandé d'une part ou de l'autre, il sera réciprocurement rendu.

ART. IX.

Le Commerce étant le fruit de la paix qui procure aux Etats & aux peuples toute sorte d'abondance, sera permis aux marchands, Sujets de la sublime Porte, qui pourront l'exercer librement dans toutes les Russies, de la même maniere qu'il est permis aux marchands des autres Puissances & en payant les mêmes droits. Et réci-

pro-

inter Annam Ruff. Imp. et Portam Ottom. a. 1739. 381

l' istesso pagamento dell'i proquement il sera permis 1739. medemi Dritti. In contro- à tous les marchands. Su- cambio deve esser recipro- jets de l' Empire des Russes, camente permesso ai Mer- d'exercer aussi librement le canti, sudditi dell' Imperio Commerce dans les Etats de di tutte le Russie, di eserci- la Porte Ottomane. Mais tar con pari libertà il loro pour ce qui regarde le Com- traffico nelle parte dell' Im- merce des Russes sur la mer per quel, che tocca il comercio Noire; il sera fait sur des della Russi sopra il mar ne- batimens appartenants aux ro, questo farà fatto sopra sudditi Turchi.

ART. X.

Se però durante questa Pace succederanno per qualche motivo trà i sudditi d'ambé le Parti contese, o dissensioni, in tal caso i Governatori & Commandanti nelli Confini dovranno con ogni rettitudine far le dovute ricerche, e le insorte dissensioni vénendo poi ad esser trattate trà ambi gl' Imperi, faranno con mezzi tous moyens convenables, convenevoli per maggior conservazione della pace ed amicizia aquietate; e che l' amitie; & à l' occasion de per simili dispute, che potrebbero accader trà i confinanti sudditi, non s' intraprenda da alcuna delle Parti d' alcuna part; ma on proveruna ostilità, anziche con ogni

ART. X.

Si, durant cette paix, il survient entre les Sujets des deux Empires des différends & dissensions, en ce cas les Gouverneurs & Commandants des frontières feront avec toute sorte de droiture les recherches nécessaires; & ces contestations traitées entre les deux Empires seront terminées par Imperi, faranno con mezzi tous moyens convenables, pour mieux assurer la conservation de la paix & de l' amitie; & à l' occasion de ces disputes entre les Sujets limitrophes il ne s' entrera prendre point d' hostilité d' aucune part; mais on procurera de part & d' autre, avec

1739. ogni perfetta attenzione e modo amichevole si procurerà da ambe le Parti l'inalterabile conservazione della quiete.

ART. XI.

Tanto alli Secolari come agli Ecclesiastici della Nazione dell' Imperio di tutte le Russie farà liberamente permesso d' andar a visitar tanto la santa Città di Gerusalemme come gl' altri luoghi che meritano di esser visitati, e che da questi Passaggieri Pelegrini, nè in Gierusalemme nè altrove, non farà richiesto nè tributo nè pagamento alcuno dalli sudditi dell' Imperio Ottomanno, inā se li darà il Passaporto necessario nella maniera istessa, come la Porta lo suole conceder alii sudditi d' altre nazioni, amiche dell' Imperio Ottomanno. E di più non si esercitara alcuna violenza o altro torto, secondo la Legge Divina, verso gli Ecclesiastici Russi, per tutto quel tempo, che si tratteniranno nelle parti del Dominio Ottomanno.

ART.

ART. XI.

Il sera permis soit aux Séculiers soit aux Ecclesiastiques Russes, d'aller librement visiter, soit la Sainte Cité de Jérusalem, soit les autres lieux qui méritent d'être visités; Et il ne sera exigé de ces Passagers ou Pèlerins à Jérusalem ou ailleurs aucun tribut ou payement par les Sujets de l'Empire Ottoman: on leur donnera les Passeports nécessaires, comme la sublime Porte a coutume de les donner aux nations amies de l'Empire Ottoman. De plus on ne fera aucun tort ou violence, selon la Loi Divine, aux Ecclésiastiques Russes, tout le temps qu'ils feront sur les terres de la domination Ottomane.

ART.

ART. XII.

Circa il Titolo Imperiale mentovato per parte di Sua Maestà di tutte le Russie, sene trattarà incessantemente ed amichevolmente, e si convenirà a sodisfazione di ambe le Parti secondo che lo richiede la convenienza e la suprema dignità e potenza di Sua Imperialē Maestà.

ART. XIII.

Per maggior conservazione della presente stabilità Pace, trà ambi gl' Imperi di tutti gli Articoli di questo Trattato, e di tutto quello, che portrebbe esser necessario per gli Affari di ambi li Domini e delli sudditi loro, si permette appresso la Porta la residenza delli Ministri di Sua Imperiale Maestà, con quel Carattere, che la mede ma Maestà giudicará che sia convenevole, ed i detti Ministri con tutto il loro Seguito, tanto in quello, che concerne i Privilegi et Immunità, come in ogni altra cosa, saranno e dovranno esser mantenuti, e rispettati come i Ministri delle altre Potenze le più distinte.

ART.

ART. XII.

1739.

Quant au titre Impérial dont il a été fait mention de la part de Sa Majesté de toutes les Russies, on en traitera incessamment à l'amiable, Et on en conviendra à la satisfaction des deux Parties, selon que le requiert la convenance Et la suprême dignité Et puissance de Sa Majesté Impériale.

ART. XIII.

Pour affermir encore davantage la paix entre les deux Empires Et la sûreté des articles du présent traité Et de tout ce qu'exigeront les affaires des Sujets respectifs, la résidence des Ministres de Sa Majesté Impériale est permise à la Porte, avec le caractère que Sa dite Majesté jugera convenable; Et lesdits Ministres avec toute leur maison, relativement aux priviléges, franchises, comme en tout le reste seront maintenus Et respectés, comme les Ministres des autres Puissances les plus distinguées.

ART.

1739. ART. XIV.

Ed accioche tanto mag-
giormente la presente Pace
e buona amicizia trà ambi
gl'Imperi venga stabilita e
confermata, si mandaran-
no da ambe le Parti solenni-
e straordinari Ambasciato-
ri nel tempo che sarà qui
appresso di commune con-
senso delle due Corti fissato,
e determinato, li quali
Ambasciatori faranno con-
ugualanza cambiati sulle
fronterie, ricevuti, onorati
e trattati con le medesime
cerimonie e nell'istessa for-
ma e modo, come si prat-
ica per le Ambasciade reci-
proche trà le Potenze le più
distinte, e la Porta Otto-
mannia; e faranno per mezzo
di questi Ambasciatori
portato in segno di amici-
zia reciprochi doni, conve-
nevoli alla dignità delle lo-
ro Imperiale Maestà,

ART. XV.

Si è convenuto di più,
che nel termine di tre mesi,
da computarsi dal giorno
della sottoscrizione del pre-
sente Trattato, gl'Istrumen-
ti delle ratificazioni di esso
faranno cambiati per mezzo
del

ART. XIV.

Et afin que la présente paix & bonne amitié entre les deux Empires soit encore mieux établie & affermée, des deux parts on enverra des Ambassadeurs extraordinaires dans le temps qui sera déterminé ci-après, & fixé du consentement des deux Cours; lesquels Ambassadeurs seront avec égalité échangés sur la frontière, reçus, honorés & traités avec les mêmes cérémonies & en la même forme & manière, qui se pratique pour les Ambassadeurs réciproques entre les Puissances les plus distinguées & la Porte Ottomane, & ces Ambassadeurs seront chargés en signe d'amitié de porter des présens mutuels, convenables à la dignité de leurs Majestés Impériales.

ART. XV.

Il a été convenu de plus, que dans trois mois à compter du jour de la signature du présent traité les instruments de ratification d'icelui seront échangés par l'entre-mise de l'illustissime & ex-

inter Annam Russ. Imp. et Portam Ottom. à 1739. 385

del Illustrissimo ed Eccellen-
tissimo Signore Amba-
sciatore di Sua Maestà Chri-
stianissima, Mediatrice del-
la presente Pace. - E final-
mente per la più chiaraspie-
gazione dell'i precedenti Ar-
ticoli si dichiara, che essen-
do convenuto per l'Artico-
lo quarto, che saranno no-
minati Commissari per il
regolamento dell'i limiti e
l'esecuzione della Conven-
zione che deve esser fatta
concernant les dites limites,
sopra essi; li Commissari
nominati dalla parte della
Porta faranno subordinati
al Hano della Crimea, ed
ancora se dalla parte dell'
uno o dell' altro Imperio
succederà qualche cosa, la
quale non essendo compre-
fa negli Articoli del pre-
sente Trattato di pace per-
petua, potesse dar qualche
alterazione alla medesima
pace, in tal caso vi si por-
rà remedio subbito da una
o dall'altra parte con giu-
stizia ed equità. Ed accio-
chè le condizioni di questa
Pace conchiuse nelli quin-
decim sopradetti Articoli d'
ambé le parti convenuti,
fiano per l'avenire esequite
e mantenute con il debito

cellentissime Seigneur, l'Am-
bassadeur de Sa Majesté
Très-Chrétienne, Médiatrice
de la présente paix.
*Et finalement pour plus
grand éclaircissement des
articles ci-dessus, on décla-
re, qu'ayant été convenu
dans l'article IV. qu'il sera
nommé des Commissaires
pour le règlement des limites,
& pour l'exécution de la
convention qui sera faite
concernant les dites limites,
les Commissaires nommés par
la sublime Porte seront sub-
ordonnés au Kan de Cri-
mée; & si de la part de
l'un ou de l'autre Empire,
il survenoit des choses non
comprises dans les articles
du présent Traité de paix,
qui seroient capables d'alté-
rer la paix, en ce cas il
sera incontinent remédié
de part & d'autre avec
justice & équité. Et afin
que les conditions de cette
paix contenues dans les quin-
ze articles ci-dessus, soient
des deux côtés exécutées à
l'avenir & maintenues in-
violables comme elles doi-
vent l'être, on déclare, qu'
en vertu de ce présent tra-
ité, tous les traités antérieurs*

1739.rispetto inviolabili, si di- resteront pour toujours sans chiara, che in virtù di que- aucune force & validité, sto presente Trattato tutti à la réserve des limites qui gli altri precedenti Trattati sont à déterminer.
resteranno per sempre sen- za alcuna forza e validità, alla riserva degli limiti, che devono stabilirsi.

E nel medesimo tempo, que l'excellentissime & ma- gnifique suprême Vizir, en virtù della sopra detta Pleni- potenza, ha consegnato all' puissance, a consigné à l'il- Illustrissimo ed Eccellen- lustrißime & excellentissime simo Signore Ambasciadore Seigneur l'Ambassadeur de di Sua Maestà Christianissima Sa Majesté Très-Chrétien- l'Istromento della presente ne, l'instrument de la pré- Pace scritto in lingua Turca, sente paix écrit en Turc, le anco il sopraccennato Illu- susdit illustrissime & excel- strissimo ed Eccellenissimo lentiſſime Seigneur, Ambaf- Signore Ambasciadore di fadeur de France, en vertus Francia, in virtù della sua de son plein-pouvoir ci-de- Plenipotenza già commu- vant communiqué, a égale- nicata, ha parimente conse- ment consigné au susdit su- gnato al sopradetto supre- prême Vizir, le même In- mo Veziro l'istesso Istromen- strument écrit en Italien, to di Pace, scritto in avec la condition que ce pré- lingua Italiana, con la con- sent traité venant à être ra- dizione, che venendo il tifié, la garantie de Sa Ma- presente Trattato ad esser jefte Très-Chrétienne sera ratificato, farà data la gua- rantia di Sua Maestà Chri- stianissima.

Et dans le même temps que l'excellentissime & ma- gnifique suprême Vizir, en vertu de la susdite pleine puissance, a consigné à l'il- lustrißime & excellentissime Seigneur l'Ambassadeur de Sa Majesté Très-Chrétien- ne, l'instrument de la pré- sente paix écrit en Turc, le susdit illustrissime & excel- lentiſſime Seigneur, Ambaf- fadeur de France, en vertus de son plein-pouvoir ci-de- vant communiqué, a égale- ment consigné au susdit su- prême Vizir, le même In- strument écrit en Italien, avec la condition que ce pré- sent traité venant à être ra- tifié, la garantie de Sa Ma- jefte Très-Chrétienne sera donnée.